

L'école valdôtaine
Cahier Pédagogique
nouvelle série
n° 81 - 2009

Publication de l'Assessorat Régional
de l'Éducation et de la Culture
de la Région Autonome Vallée d'Aoste
Direction des Politiques de l'Éducation
250, rue St-Martin-de-Corléans - 11100
AOSTE

Registrazione presso il Tribunale di Aosta
n. 12/1988

n° 81 Août 2009
"Poste Italiane Spedizione in a.p. - 70%
D.C. - D.C.L. - Aosta n. 03/2009" -
Filiale di Aosta

Toute reproduction est autorisée
à condition que la source en soit indiquée

Adresser la correspondance à :
L'école valdôtaine
77, rue Festaz - 11100 AOSTE
Tél : 0165/43926 - Fax : 0165/40732
Adresse internet :
www.scuolevda.it/Ecole/home.htm
E-mail : ecolvaldotaine@regione.vda.it

ISSN 1826-7254

Giovanna Sampietro
Directeur de la publication

Bruno Fracasso, Vito Specchi
Équipe pédagogique

Mariella Vandevenne
Conseillère linguistique

Giovanna Vuillermoz
Secrétaire de rédaction

Chiara Del Missier
Mise en pages

Musumeci spa di Quart (AO)
Réalisation

Comité scientifique
Maria Arcà, Fabrizio Bertolino,
Paolo Calidoni, Daniel Coste,
Étiennette Vellas

Comité technique
Danilo Riccardand, Giovanna Sampietro,
Bruno Fracasso, Vito Specchi,
Carla Berlier, Isabella Carena,
Donatella Corti, Germano Dionisi
Arianna Montini

INFORMATIVA EX ART. 13
D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi dell'art. 13 del D.LGS. 196/2003 si informa che la raccolta ed il trattamento dei Suoi dati personali sono effettuati per finalità connesse alla gestione e distribuzione della rivista L'école valdôtaine. L'eventuale rifiuto al conferimento dei dati preclude l'invio della rivista. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza. I dati sono conservati presso la sede della redazione della rivista e sono comunicati solo alla tipografia incaricata della stampa e della consegna all'ufficio postale incaricato della spedizione. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione Autonoma Valle d'Aosta, con sede in Piazza Deffeyes, 1 - Aosta. Il responsabile del trattamento è il dirigente pro tempore della Direzione politiche educative del Dipartimento Sovrintendenza agli Studi.



Giorgio Fruttaz

Il soldato sugli spalti guarda lontano, oltre vallate e monti nevosi... la signora palloncino dalle forme rotonde si alza leggera nel cielo... il re annoiato si circonda di menestrelli e buffoni... rubicondi fratricelli salgono faticosamente la mulattiera fino all'abbazia... il sole paffuto spia tra le montagne la vita dei campi di grano e dei villaggi...
Il mondo artistico di Giorgio Fruttaz vive degli echi di storie antiche e fiabe fuori dal tempo, rivisitate con sorniona ironia e riportate sulla carta con effetti di trasparenza e delicate velature.

La tecnica usata è quella dell'acquerello, tenui tonalità dalle ricercate sfumature che trovano collocazione nei netti contorni dell'inchiostro nero, ricordando l'effetto prezioso delle vetrate. La sua passione inizia nella più tenera infanzia, quando dalla lettura del *Corriere dei piccoli*, il *Monello* e l'*Intrepido* nasce l'incanto per il disegno e le sue infinite possibilità di comunicazione. Un vecchio libro di fiabe russe ne stuzzica la fantasia influenzando la creazione di personaggi e paesaggi misti di realtà e invenzione. Poi, l'innato senso ironico lo porta alle prime caricature che risalgono ai tempi del collegio, vittime ignare i preti ritratti nelle loro umane debolezze, e ai primi fumetti che vedono ancora come protagonisti professori e compagni di banco. Il lavoro di insegnante di educazione fisica non interrompe la continua sperimentazione alla ricerca di un tratto grafico personale e originale; al contrario, l'ambiente della scuola diviene stimolo per una ricca serie di caricature di colleghi e alunni immersi in un rocambolesco mondo di banchi, lavagne, quaderni e pennini. L'approdo all'acquerello è una naturale evoluzione, asseconda la sua fantasiosa e fantastica visione della realtà, trasforma pagine e pagine di schizzi e studi, tracciati nelle più svariate circostanze, in racconti compiuti che, con il colore, prendono vita in una leggera dimensione fiabesca che tocca le corde dell'immaginario intimo delle persone che amano i suoi soggetti a volte buffi e a volte romantici, ma mai banali.

Giorgio Fruttaz

La redazione ringrazia:

gli alunni dell'*Istituzione di Istruzione Classica e Artistica* di Aosta e la loro docente Marisa Dellea per aver contribuito ad illustrare con il loro estro artistico questo numero e la dottoressa Laura Caserta, ricercatrice archeologica del Dipartimento Soprintendenza per i beni e le attività culturali - Direzione restauro e valorizzazione, per la sua collaborazione.

ERRATA CORRIGE

Ci scusiamo con Marie-Claire Chaberge alla quale, nel numero speciale *Culture et diversités*, non è stato attribuito l'articolo *Magie du patois* per un problema tipografico.